

DEBUTTI. I due attori comici, insieme a Frank Matano e Nina Zilli, sono pronti a valutare i concorrenti di *Italia's Got Talent*, in partenza per la prima volta su Sky Uno

«PUOI ESSERE DISSACRANTE SOLO CON I POLITICI, NON CON CHI METTE IN GIOCO I PROPRI SOGNI»

«Altrimenti diventi arrogante», dice Bisio. «Poi qui il livello degli artisti è alto, abbiamo fatta fatica a decidere per il sì o per il no», replica la Littizzetto



GIUSEPPE LAMANNA
Milano - Marzo

Avere del talento significa soprattutto avere fede in se stessi e nelle proprie forze. Perché esibirsi davanti a migliaia di persone, cercando in un minuto di convincere delle proprie qualità quattro giudici come

Luciana Littizzetto, **Claudio Bisio**, Nina Zilli e Frank Matano non è

facile, anche se sul palco vieni accompagnato dalla dolcezza di Vanessa Incontrada. Ma nonostante ciò, alla prima edizione targata Sky di *Italia's Got Talent*, in onda su Sky Uno in prima serata dal 12 marzo, alle selezioni si sono presentati in 15mila. E per una volta, dopo essere stati giudicati per una carriera intera, saranno Luciana Littizzetto e **Claudio Bisio** a valutare gli altri.

Luciana e Claudio, siete entrambi al debutto in un talent. Che cosa vi ha convinto ad accettare?

Luciana Littizzetto: «A *Che tempo che fa* sono sempre

sopra una scrivania. Per una volta, ho voluto stare dietro. Poi, ero curiosa di vedere cosa succedeva a Sky. Mi interessa il loro modo di fare televisione. Quando guardi *X Factor*, vedi uno show di una potenza assoluta, che nella Tv tradizionale si fa fatica a fare, anche per una questione economica».

Claudio Bisio: «La presenza di Luciana, Nina Zilli, Frank Matano e Vanessa Incontrada ha sicuramente influito sulla mia decisione di accettare. In

realtà, non avevo intenzione di fare un talent. Sono abituato a stare su un palco di fronte al pubblico e non a dargli la schiena. Nelle prime settimane di registrazione avevo sempre il torcicollo, visto che continuavo a girarmi. Non riuscivo ad avere una postura naturale. Poi, anche se come artista è una vita che vengo giudicato, non mi sentivo preparato per fare la stessa cosa con gli altri. Però, c'è sempre una prima volta per tutto».

«Ero contraria ai bimbi nello show»

Com'è stato, almeno per una volta, giudicare gli altri e non essere giudicati?

L.: «Di solito, quando sono sul palco devo fare satira e massacrare qualcuno. Ma lo puoi fare quando davanti a te ci sono dei politici, non delle persone che mettono in gioco i loro sogni. Qui, mi è scattata

una sorta di empatia, perché nei teatri dove abbiamo fatto le audizioni c'erano migliaia di spettatori. Salire sul palco e convincere in un minuto tutte quelle persone, noi compresi, che hai talento metterebbe paura a tutti, persino a me».

C.: «È stato faticoso. Essere dissacranti è il nostro compito con i potenti, non con i deboli. Altrimenti si diventa arroganti. All'inizio ero intimidito. Mi sentivo fuori posto. Poi, mi sono abituato al mio nuovo ruolo, soprattutto quando ho iniziato a vedere cose molto belle».

Per quanto riguarda i concorrenti, siete rimasti soddisfatti?

L.: «Molto. All'inizio, non ero convinta della presenza dei bambini nello show. Su questo punto sono sempre stata rigida. Quando salivano sul palco, gli dicevamo di non prendersela nel caso non fossero passati, e che alla fine era solo un gioco. Devo dire che alcune delle loro esibizioni sono state fantastiche. In generale, il livello degli artisti era molto alto. Abbiamo fatto fatica a decidere per il sì o per il no. Erano tutti professionisti, c'erano anche molti artisti di strada, insomma gente che sulle spalle ha la polvere dei marciapiedi. Ed è meraviglioso, perché queste cose in Tv non le vedi. Oggi, devi mettere solo il trash. Da noi non c'è, ed è un vanto. Non condanno quel tipo di Tv, perché ognuno fa quello che vuole. Noi abbiamo fatto semplicemente una cosa diversa».

C.: «Non mi aspettavo un livello così alto. A un certo

MATTATORE

Milano. Periodo denso per **Claudio Bisio** (57 anni). Giudice a *Italia's Got Talent*, è protagonista del film *Ma che bella sorpresa*, nelle sale dall'11 marzo.

6



UN GRANDE CAST Per la sua prima edizione di *Italia's Got Talent*, Sky ha voluto fare le cose in grande, mettendo insieme un cast di grandi artisti. A condurre il programma sarà Vanessa Incontrada (36, la prima a sinistra), mentre a sedersi in giuria e a esprimere la loro opinione sui concorrenti che di volta in volta si esibiranno, sono stati chiamati: **Claudio Bisio**, Nina Zilli (35), Frank Matano (25) e Luciana Littizzetto.

punto è stato difficile scegliere, perché non potevamo dire di sì a tutti. Quindi siamo diventati un po' più severi. Devo dire, comunque, che sono rimasto più colpito dalle cose minimali. Attenzione, non abbiamo mai premiato le stravaganze di nessuno. C'era sempre un artista con un'anima, con del talento. Con un'idea».

Nonostante il successo che avete raggiunto, vi sentite ancora giudicati?

L.: «Continuamente, soprattutto dopo l'avvento dei social network. Non puoi dire nulla che non sia politicamente corretto. Ma se fai satira, come me, non puoi esserlo, perché altrimenti non fai ridere. E sul web, appena dici una cosa fuori dal pensiero comune, ti pelano. Questo mi dispiace, ma faccio solo il mio lavoro».

C.: «Mi sento sempre giudicato. Ogni volta che faccio

uno spettacolo o esce un film, se arriva una critica negativa... voglio ammazzarmi!».

«Chi avrà la stoffa andrà avanti»

Quanti di loro potranno avere un futuro nel mondo dello spettacolo?

L.: «Non siamo noi a decidere del loro futuro professionale. Questo è un lavoro fatto di talento, fatica, carattere, costanza e soprattutto tante randellate prese in faccia. Solamente chi avrà la stoffa potrà andare avanti. Noi abbiamo solo dato una possibilità di mettersi in mostra».

C.: «Tra i concorrenti, c'era un gruppo romagnolo che faceva la polka chinata, una danza storica tradizionale che non conoscevo. Sono stati davvero molto bravi. Ma se dovessero vincere, che cosa potranno mai fare? Magari andranno a Las Vegas

a far conoscere la polka chinata negli Stati Uniti».

Di solito, nelle giurie, c'è sempre un giudice cattivo. Voi come vi siete distribuiti i ruoli?

L.: «Il bello di *Italia's Got Talent* è che non ci sono ruoli fissi. Non c'è il cattivo, il buono o lo scemo. Anche perché altrimenti saremmo stati tutti lo scemo».

C.: «È impossibile avere la stessa reazione, perché non sapevamo cosa avremmo visto fino a quando il concorrente non saliva sul palco. Siamo stati tenuti all'oscuro proprio per avere la reazione più veritiera possibile. E ci siamo proprio riusciti». ■



Italia's Got Talent

Sky Uno
Da giovedì
12 marzo
21.10

ISTRIONICA

Nel quartetto dei giudici, Luciana Littizzetto (50) è quella più temuta dai concorrenti, intimoriti dalle battute taglienti e incisive della comica.